

ALLA LOTTERIA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE (...GIOCARRE CON MODERAZIONE)

Con precisione svizzera, ovviamente a urne per le elezioni RSU rigorosamente chiuse, sono uscite le graduatorie per i passaggi economici dentro le aree.

Ricordiamo che tali graduatorie sono la conseguenza dell'applicazione dell'accordo del 19/4/2011, firmato definitivamente da CISL UIL SALFI e FLP, che prevedeva il passaggio di 1/3 del personale dell'agenzia alla posizione economica superiore sulla base dell'esperienza di servizio maturata e dei titoli di studio, culturali e professionali, per il 90%, e della scelta sostanzialmente unilaterale dei dirigenti, per il restante 10%. A tutti i dipendenti avrebbe dovuto essere applicata una "CHECKLIST dell'agire professionale nell'agenzia delle entrate" (di cui peraltro non si rinviene alcuna traccia nelle motivazioni delle scelte adottate), e che riteniamo un affronto all'intelligenza di tutti e non ha niente a che vedere con la professionalità l'impegno dimostrato quotidianamente negli uffici dell'agenzia.

Anziché affrontare seriamente le problematiche legate alla valorizzazione piena del proprio personale, una volta considerato "la sua più grande risorsa", è stata portata avanti e avallata una politica del personale dissennata.

Tale politica porta ora i suoi frutti avvelenati sotto gli occhi di tutti e renderà ancora più difficile la risalita della china facendo venire meno la "leva motivazionale", collettiva ed individuale, che dovrebbe sempre guidare le scelte amministrative, oltre che essere il punto di riferimento costante delle scelte sindacali.

Sembra, al contrario, che questa amministrazione non si accorga, con la sostanziale acquiescenza di certi sindacati, che le politiche adottate, parcellizzando le scelte che li riguardano, dispensando a destra e manca, senza trasparenza né vera meritocrazia, incarichi, posizioni organizzative, etc., etc., producono sui suoi dipendenti effetti opposti a quelli sperati dividendoli e demotivandoli.

Crediamo che per cambiare si debba ripartire da regole condivise, queste sconosciute nel panorama sindacale degli ultimi tempi, attraverso una politica che abbia come obiettivo la partecipazione, il coinvolgimento, la valorizzazione delle professionalità, all'interno di percorsi contrattuali unitari concordati, certi e trasparenti.

Quanto accaduto nel passato rende questo percorso più difficile, ma riteniamo che comunque dovremo provarci. Unitariamente, nell'interesse e con l'aiuto dei lavoratori dell'agenzia. I recenti risultati delle elezioni delle RSU possono dare un valido contributo a questa rinnovata necessità di buona politica sindacale.

Saluti

FP CGIL Toscana
Santi Bartuccio



P.S.: che fine ha fatto "l'accordo di programma relativo al triennio 2011/2013"? Forse ripartendo da lì è possibile recuperare nuove regole e nuovi percorsi professionali, diversi da quelli ultimamente praticati, più rispettosi dell'impegno che i lavoratori dell'agenzia, comunque e nonostante tutto, assicurano al proprio datore di lavoro.